



PROGRAMMA PER MINERBIO 1999 - 2004

IL VOTO È UN DIRITTO. IL VOTO LIBERA. CON IL VOTO SCEGLI.
IL 13 GIUGNO VAI A VOTARE

PROGRAMMA

Il rinnovo dell'Amministrazione Comunale pone l'esigenza di una approfondita riflessione su presente e futuro della nostra Comunità alla luce delle competenze e delle possibilità di intervento dell'Ente Locale nell'attuale quadro politico - istituzionale del nostro paese.

L'obiettivo che ci vogliamo prefiggere è che i cittadini della nostra città devono avere le stesse opportunità di mobilità, istruzione, sanità, servizi sociali, culturali, di informazione e formazione indipendentemente dal luogo di residenza. Raggiungere questi obiettivi significa met-

tere al centro, dell'azione amministrativa, la persona, promuovendo tutte le occasioni per la sua realizzazione e rafforzamento della propria identità, nel rispetto della storia e delle tradizioni della nostra comunità.

Crediamo si possa condividere l'affermazione secondo la quale le scelte fondamentali di ogni Amministrazione si concretizzano in due provvedimenti: **Bilancio e Piano Regolatore Generale**. Questi sono i due elementi fondamentali su cui si basa la prospettiva di sviluppo del paese.

CI PROPONIAMO LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ MINERBIESE COME STRUMENTO PER COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE E CREARE PROSPETTIVE POSITIVE PER I GIOVANI E LE ATTIVITÀ TERZIARIE.

Nel 1931 Minerbio contava 7.522 abitanti, oggi circa 7.466; occorre recuperare almeno lo stesso ruolo di 60 anni fa portando gradualmente la dimensione della nostra Comunità a circa 12.000 abitanti: ciò per adeguare la popolazione minerbiese all'aumento della popolazione italiana verificatasi dal 1931 ad oggi.

BILANCIO

Solo una prospettiva di sviluppo può:

- giustificare la spesa necessaria alla realizzazione di nuove opere pubbliche al migliore utilizzo di quelle già esistenti e alla gestione di servizi necessari a migliorare la qualità della vita della nostra Comunità. Tale spesa deve essere programmata per non incorrere in sprechi ingiustificati ed intollerabili.
- contenere la pressione tributaria locale a carico dei singoli cittadini;
- rilanciare e rivitalizzare le attività terziarie nel nostro Comune ed in particolare le attività commerciali;

- consentire una reale politica di rispetto dell'ambiente;
- realizzare un progetto per una efficace gestione dei servizi;
- ridurre le spese necessarie ai servizi con una lotta allo spreco e il coinvolgimento del volontariato;
- trovare nuove strade per reperire risorse senza ricorrere a nuove o maggiori imposte a carico dei cittadini.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai finanziamenti Comunitari, ancora poco noti ma potenzialmente di grande rilievo, da destinare agli investimenti.



Rilancio della Piazza Baroni, nella frazione di Ca' de' Fabbri, con la realizzazione di un parco attrezzato.

Realizzare l'accesso alla scuola elementare da Piazza Baroni / Via Gandolfi utilizzando il terreno retrostante per la riqualificazione della scuola.

URBANISTICA

La politica urbanistica del Comune deve tener conto di una tendenza ormai consolidata nell'area metropolitana bolognese e cioè il trasferimento di popolazione ed attività economiche dal territorio del Comune di Bologna a quello dei comuni della Provincia. Trasferimento che va correttamente programmato ed indirizzato a beneficio di tutta l'area metropolitana sia pure rispettando la vocazione naturale dei singoli Comuni.

Sul piano qualitativo essa dovrebbe porsi i seguenti obiettivi:

- revisione della variante generale al Piano Regolatore proiettata al futuro attraverso una adeguata politica del territorio con particolare attenzione allo sviluppo delle frazioni;
- un piano della viabilità;
- una politica della casa con particolare interesse rivolto alla Edilizia Economico Popolare;
- una politica volta al recupero del patrimonio esistente anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici e lo snellimento delle procedure burocratiche, garantendo uguali opportunità su tutto il territorio.

OPERE PUBBLICHE

Noi proponiamo:

- ristrutturare l'attuale Casa Protetta;
- sistemare e mantenere in modo adeguato le altre strutture esistenti,
- avviare le condizioni per la realizzazione di un Istituto di Scuola Superiore;
- eliminare le barriere architettoniche;
- sistemare i percorsi pedonali;
- realizzare parcheggi per i cimiteri,
- mettere in sicurezza la nuova scuola materna;
- ristrutturare il palazzo comunale e ex casa di riposo;
- manutenzione straordinaria di tutto il patrimonio Comunale (parchi, strade, impianti sportivi ecc...);



*Ca' de' Fabbri un problema a cielo aperto.
Un progetto da realizzare con i cittadini.*

SERVIZI

- potenziare la Biblioteca ed il Centro Culturale anche come futura fonte di idee e progetti per lo sviluppo del Comune;
- creare la Pro Loco per la valorizzazione delle tradizioni storiche ed artistiche locali e per incrementare le manifestazioni di cultura e spettacolo;
- realizzare una polisportiva con strutture decise e gestite insieme agli utenti secondo le esigenze e le possibilità finanziarie per non disperdere energie.

TERZIARIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- SETTORE AGRICOLO: promozione delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli anche utilizzando strutture già esistenti (Consorzio Agrario) e incentivando alla qualità; massima sensibilità al reperimento di risorse economiche finanziate dalla CEE.
- ATTIVITÀ COMMERCIALI: individuare e incoraggiare le attività commerciali carenti sul territorio in relazione alle nuove disposizioni di legge recentemente emanate e valorizzare quelle esistenti;
- ATTIVITÀ INDUSTRIALI: favorire l'inserimento della piccola e media impresa.
- CONSORZIO AGRARIO: recupero dei locali per fini produttivi.

AMBIENTE

Sarà fondamentale:

- affrontare seriamente il problema delle discariche per evitare che scelte errate portino ad un danno irrimediabile del nostro territorio;
- valutare in modo realistico e competente proposte quali la raccolta differenziata dei rifiuti, progetti di prevenzione, manutenzione e difesa dell'ambiente (suolo, acqua, aria, rumori);
- potenziare la collaborazione con esperti nei vari settori, per esempio, i vivaisti, per la tutela e la promozione del verde, o con esperti nel controllo dell'inquinamento.

VIABILITÀ

Decine di morti e migliaia di feriti sulle strade italiane. Una guerra; un problema urgente.

E' importante che l'Amministrazione Comunale operi con scelte sensate in questo campo per evitare che Minerbio si trasformi in un luogo di traffico, rumore, inquinamento e pericolo. Le scelte sono:

- reinserire nel PRG la circonvallazione ad est del paese;
- migliorare la viabilità interna, specialmente nel centro storico e zone adiacenti;
- creare parcheggi per agevolare la viabilità e la sosta, anche in vista di nuovi insediamenti abitativi e di un più intenso utilizzo del centro storico per scopi ricreativi, culturali e commerciali;
- attivarsi per l'installazione di un semaforo all'incrocio di Via Canaletto con Via Ferrarese.

CASA

La politica edilizia del comune deve essere rivolta a:

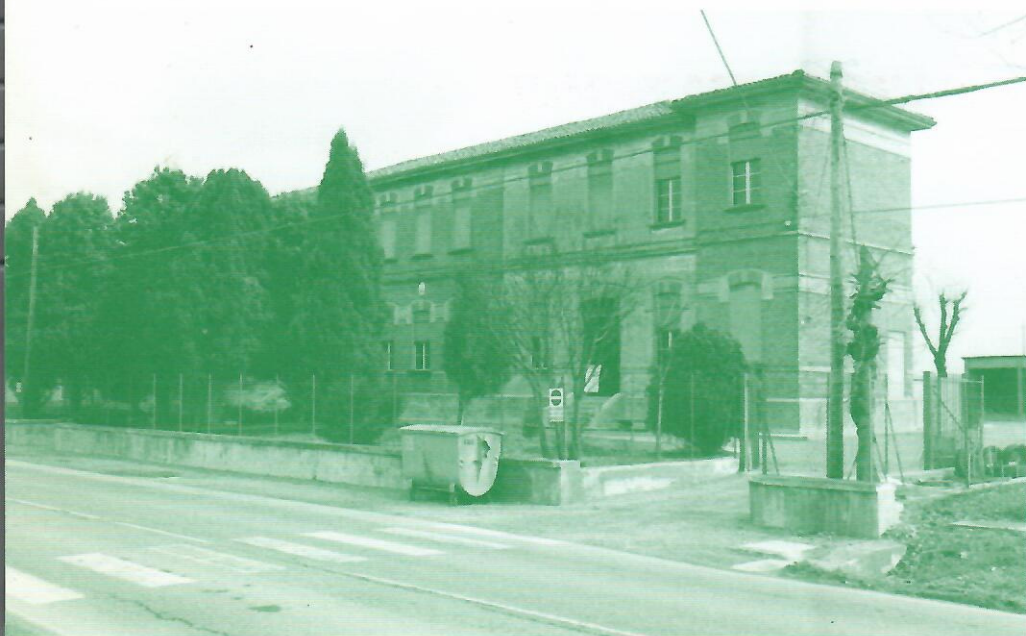
- sviluppare insediamenti abitativi di pari passo con i servizi,
- andare al completamento delle aree già parzialmente edificate;
- individuare aree adeguate a basso costo per edilizia agevolata e PEEP,
- realizzare spazi di aggregazione per evitare di creare dei dormitori,
- dare pari opportunità a tutti quanti devono ristrutturare o riconvertire case coloniche.

ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI SICUREZZA SOLIDARIETÀ PROTEZIONE CIVILE

Il fenomeno della esclusione sociale, della scarsa sicurezza e della congestione delle aree urbane sta assumendo dimensioni problematiche.

Per contrastare tale tendenza occorre definire un progetto di politica degli investimenti in nuovi servizi, che possono essere:

- non appaltare a privati i servizi sociali più importanti e delicati;
- luoghi di socialità;
- riorganizzare l'assistenza domiciliare e renderla efficiente in modo da mantenere l'anziano il più possibile nell'ambito familiare.
- progetti per la crescente domanda di solidarietà che viene dagli anziani, dai giovani disoccupati, da famiglie in difficoltà, da minoranze extracomunitarie, dai cittadini disabili;
- studiare una efficace organizzazione dell'assistenza sanitaria,
- studiare forme di assistenza-consulenza sia professionale che sociale per i cittadini in difficoltà;
- prendere atto del grande contributo che in questo campo i Sindacati dei pensionati con i loro volontari sono in grado di offrire;
- sostegno all'imprenditorialità sociale (vedi coop. l'Orto);
- educazione alla protezione civile e interventi di primo soccorso;



Per un vero sviluppo delle frazioni.

Le ex Scuole di Tintoria e S. Martino vanno ristrutturate per creare servizi di aggregazione nelle frazioni. Alla istituenda PRO LOCO il compito di coordinare la valorizzazione delle testimonianze storiche presenti nel nostro territorio.

CENTRI IN CUI FAR RIVIVERE LA VITA SOCIALE E CULTURALE



S. MARTINO DEI MANZOLI *

1956 350 abitanti
1999 154 abitanti

Occorre rivitalizzare questa frazione riportando gradualmente il nucleo residenziale a quello originario e recuperando l'antico aspetto del borgo.

S. GIOVANNI IN TRIARIO * (compresa Cantelleria)

1956 748 abitanti
1999 205 abitanti

Anche questa frazione per sopravvivere necessita di un sufficiente numero di residenti e di adeguati punti di aggregazione



* I dati sulla popolazione sono tratti dall'Indicatore della Diocesi di Bologna

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Ultimo nella lista, ma non per questo meno importante è l'aspetto di trasparenza nella gestione della cosa pubblica e partecipazione dei cittadini, singoli e organizzati, alla vita istituzionale del Comune e alla attività di solidarietà sociale. I rafforzati poteri degli organi del Comune e in particolare del Sindaco, che pure sono positivi in quanto garantiscono maggiore stabilità e capacità di decisione, potrebbero però portare a un crescente distacco tra amministratori ed amministrati.

Per evitare che ciò accada è necessario individuare e porre in atto procedure di consultazione dei cittadini da parte dell'Amministrazione sui problemi di maggior interesse.

È necessario che il Comune sappia dialogare con la gente, cioè parlare ma anche ascoltare, in modo che i cittadini, le imprese, le associazioni sentano la Pubblica Amministrazione come uno strumento a sostegno delle loro legittime aspirazioni o necessità e non contro.

Un grande contenitore da riconvertire, anche per il completamento delle adiacenti strutture sportive, oltre ad altre funzioni, come quelle terziarie commerciali e manifestazioni sportive, fieristiche e culturali.



LA SCUOLA

La scuola deve diventare il punto di riferimento per il coordinamento del processo di trasformazione della nostra società. Stretto collegamento tra Amministrazione Comunale e gli organismi scolastici, per l'elaborazione di programmi e progetti finalizzati all'educazione civica e sociale dei giovani.

CONSERVARE E VALORIZZARE GLI SPAZI VERDI ESISTENTI: CIÒ ANCHE COME LUOGHI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

PER I GIOVANI CON I GIOVANI

Progetti nell'ambito dei quali i giovani vivono la propria vita sociale e formativa e dove approfondiscono le loro relazioni. Lo sviluppo e il mantenimento dell'aggregazione sociale nelle frazioni non può prescindere dalla riconversione degli ex edifici scolastici. Si devono creare luoghi di incontro attrezzati sia nelle frazioni che nei nuovi insediamenti abitativi per evitare che diventino zone dormitorio.



COSA NON VOGLIAMO



**VOGLIONO
DEMOLIRE IL
CENTRO SOCIALE
"PRIMAVERA"**

SALVIAMOLO!!!

La maggioranza uscente (DS) ha approvato il bilancio pluriennale 1999 - 2001 inserendo una serie di interventi che noi riteniamo inutili e irrealizzabili. Abbiamo espresso il nostro dissenso con un volantino, non ci risulta che altri lo abbiano fatto.

Riteniamo che **non vadano** realizzati i seguenti interventi:

- demolizione del Centro Sociale "Primavera",
- vendita dell'edificio dell'attuale Casa Protetta con il conseguente trasferimento del servizio nella Scuola Media;
- trasformazione della Scuola di Ca'de'Fabbri in Centro Civico;
- svendita del patrimonio pubblico (ex scuole di Tintoria e San Martino);
- vendita di terreno PEEP e l'individuazione di aree di "verde pubblico" come terreno edificabile (comparto RE6).

DAI FORZA ALLA VERA ALTERNATIVA

Deve essere riconsiderata la localizzazione di grandi opere come il polo scolastico e il palazzetto dello sport tenendo presenti le reali esigenze degli utenti e la necessità di integrazione con la frazione di Ca' de' Fabbri.



**CANDIDATO
SINDACO**

**MALOSSI
GIUSEPPE**



**Il 13 giugno
vota** →

*È possibile assegnare
UNA PREFERENZA
ad un candidato della lista
prescelta scrivendo,
a fianco del simbolo,
cognome e nome.*

- | | | |
|----|----------------------------|------------------------------|
| 1 | SCACCHETTI CLAUDIA | operaia |
| 2 | CACCIARI CARLA | docente universitario |
| 3 | ANTONELLINI LUCA | operaio |
| 4 | BACILIERI GIANPIERO | dirigente settore bieticolo |
| 5 | BESAGGIO LAURO | medico |
| 6 | CANTELLI MAURO | giudice tributario |
| 7 | CASAROLI FABRIZIO | funzionario di banca |
| 8 | GUBELLINI SANDRA | funzionario Assoc. Artigiani |
| 9 | IAQUINTA MARIO | medico |
| 10 | MASI ROMANO | pensionato |
| 11 | MONTI MAURO | artigiano |
| 12 | PERRONE MONICA | impiegata |
| 13 | TOMESANI MONICA | studente universitaria |
| 14 | ZAMBONI LUCIANO | pensionato |
| 15 | ZAMBONI SANDRO | professionista |
| 16 | ZAPPI OSVALDO | parrucchiere |

	○
MALOSSI GIUSEPPE Candidato alla carica di Sindaco	 ○
	○